

Interrogazione n. 138

presentata in data 10 febbraio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Catena, Mancinelli, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini e Vitri

Mareggiata del 4–5 febbraio 2026: gravi danni e criticità lungo la costa di Porto Recanati e Potenza Picena – misure urgenti, ricognizione danni, sostegni e programmazione strutturale di difesa della costa ai sensi della L.R. 15/2004

a risposta orale

Premesso che:

- nella notte tra martedì 4 e mercoledì 5 febbraio 2026 una violenta mareggiata ha colpito il litorale marchigiano, con effetti particolarmente rilevanti nei tratti costieri di Porto Recanati e Potenza Picena, determinando allagamenti, erosione, danneggiamenti a strutture e sottoservizi, nonché conseguenze sulla viabilità e sulla sicurezza;
- la stampa ha riferito che a Porto Recanati l'acqua ha superato le barriere di protezione (sacchi di sabbia), è penetrata negli chalet e ha causato danni anche a pavimentazioni e impianti;
- è stato riportato inoltre che l'evento ha comportato criticità sulla viabilità litoranea;
- le cronache locali continuano a evidenziare una condizione di fragilità strutturale (erosione e danni ricorrenti alle attività balneari e al fronte mare), con crescente preoccupazione degli operatori economici in assenza di interventi che “reggano” a eventi sempre più intensi (si vedano, tra gli altri, Corriere Adriatico – edizione del 6 febbraio 2026, “Mareggiate, incubo infinito: Porto Recanati ancora ko”; il Resto del Carlino – Macerata, 6 febbraio 2026, “Mareggiata a Porto Recanati: strade e stabilimenti ko”);
- tali eventi si inseriscono in un quadro in cui il ripetersi di mareggiate e fenomeni erosivi lungo la costa marchigiana è ormai non episodico, con impatti diretti su infrastrutture pubbliche, demanio marittimo, stabilimenti balneari e sicurezza dei cittadini;
- lungo il Litorale Nord di Porto Recanati, in località Scossicci, sono attualmente in corso lavori di difesa costiera finanziati nell'ambito del PR FESR Marche 2021–2027 – Azione 2.4.3, finalizzati all'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio di erosione costiera;
- tali lavori prevedono, nella loro prima fase, la realizzazione di 8 scogliere emerse, finanziate con circa 9 milioni di euro nell'ambito della programmazione FESR 2021–2027, con risorse riconducibili anche al quadro PNRR, e risultano in fase di esecuzione;
- il progetto complessivo originario di difesa della costa per il Comune di Porto Recanati prevede tuttavia un sistema molto più esteso, in grado di coprire l'intero territorio comunale, ma la sua attuazione risulta oggi parziale per insufficienza di risorse finanziarie;
- è stato inoltre assegnato un ulteriore finanziamento regionale pari a 1 milione di euro, nell'ambito delle risorse PNRR assegnate alla Regione Marche nel dicembre 2025, per il quale è in corso una valutazione tecnica da parte degli uffici regionali circa il possibile utilizzo;
- ad oggi risulta che non sia ancora intervenuto il decreto attuativo definitivo, rendendo incerti tempi e modalità di impiego di tali risorse, nonostante la loro previsione nel bilancio previsionale dell'ente;

Considerato che:

- Porto Recanati e Potenza Picena fondano una quota decisiva della propria economia su turismo e balneazione; la compromissione del litorale e delle strutture a ridosso della linea di costa

produce un danno che è economico, ambientale e sociale, oltre che un rischio per la pubblica incolumità;

- la sola gestione emergenziale (sacchi di sabbia, ripristini puntuali, manutenzioni ordinarie) risulta insufficiente e spesso più costosa nel medio periodo rispetto a interventi programmati e coerenti;
- la Regione Marche dispone di strumenti e competenze specifiche in materia di difesa della costa: la L.R. 14 luglio 2004, n. 15 prevede un quadro di programmazione e finanziamento attraverso il Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC), finalizzato – tra l'altro – alla difesa dall'erosione, al ripascimento, alla salvaguardia di insediamenti e infrastrutture e al monitoraggio delle dinamiche litoranee;
- la presenza di cantieri attivi e interventi parziali, se non inserita in una visione strutturale di lungo periodo, rischia di produrre effetti disomogenei, lasciando scoperti tratti di costa immediatamente adiacenti e amplificando le criticità in caso di eventi meteo-marini estremi;
- la recente mareggiata del 4–5 febbraio 2026 ha dimostrato come, anche in presenza di opere di difesa in corso, persistano situazioni di elevata vulnerabilità, confermando la necessità di completare e rendere coerente il sistema di protezione;
- risultano esistenti e già studiati progetti che prevedono una soluzione strutturale complessiva, basata sul completamento del sistema di scogliere emerse fino a coprire l'intero fronte costiero di Porto Recanati, superando la logica degli interventi frammentari;
- risultano inoltre attivati finanziamenti per interventi di difesa costiera nel tratto Civitanova Marche – Potenza Picena, circostanza che rende ancora più necessario garantire equità, trasparenza e tempestività anche per i tratti oggi maggiormente colpiti e non adeguatamente protetti;

Ritenuto che:

- di fronte a danni e rischi immediati è doveroso che la Regione assuma un ruolo di coordinamento e programmazione, in raccordo con Comuni, Provincia, Protezione civile e categorie economiche;
- sia urgente passare a una strategia regionale effettivamente organica, fondata su: priorità, cronoprogrammi, risorse, monitoraggio, manutenzione e adattamento climatico;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- Ricognizione e quantificazione dei danni: se la Giunta abbia già disposto (o intenda disporre con urgenza) una ricognizione tecnica ufficiale dei danni prodotti dalla mareggiata del 4–5 febbraio 2026 nei Comuni di Porto Recanati e Potenza Picena, includendo: infrastrutture pubbliche e sottoservizi, opere di difesa esistenti, tratti di viabilità costiera, arenili e concessioni demaniali, e con quale tempistica verrà trasmesso l'esito ai Comuni e al Consiglio regionale.
- Supporto agli interventi di somma urgenza e messa in sicurezza: quali iniziative la Regione intenda assumere per supportare e finanziare gli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza e se sia previsto l'utilizzo di procedure/risorse regionali dedicate alla gestione dell'emergenza.
- Risorse straordinarie e criteri di riparto: se la Regione intenda stanziare fondi straordinari per Porto Recanati e Potenza Picena a sostegno di opere urgenti e ripristini essenziali, e con quali criteri di priorità e riparto.
- Sostegno al tessuto economico e al turismo: se, nel quadro delle competenze regionali e del raccordo con gli enti competenti, siano previste misure per accompagnare i Comuni e le categorie economiche nella gestione dei danni e nella continuità delle attività turistiche e balneari, anche attraverso strumenti regionali di supporto.

- Interventi strutturali non più rinviabili: se la Giunta intenda programmare e finanziare interventi strutturali di difesa della costa nei tratti più colpiti di Porto Recanati e Potenza Picena.
- PGIAC, aggiornamento e ruolo dei Comuni: se esista un piano regionale aggiornato (PGIAC) pienamente operativo e, in caso di aggiornamento in corso, in quale fase si trovi; quali tratti di costa di Porto Recanati e Potenza Picena siano classificati come prioritari e con quale motivazione; e quale ruolo sia previsto per i Comuni e per i portatori di interesse territoriali nell'attuazione e nel monitoraggio, in coerenza con la L.R. 15/2004.